



Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: ESAME E CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ALLA VARIANTE AL PRG ADOTTATA CON DELIBERAZIONE CC 56/2019, RELATIVA ALLA REVISIONE DEI COMPARTI E ALLA CORREZIONE DEGLI ERRORI DI PIANIFICAZIONE (N.P. 138/19).

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, che è il punto numero 10 "Esame e controdeduzione alle osservazioni pervenute alla variante al PRG adottata con deliberazione CC 56/2019, relativa alla revisione dei comparti e alla correzione degli errori di pianificazione". Per l'illustrazione la parola all'assessore Del Trecco, prego. Assessore Del Trecco un attimo, mi dicono che abbiamo problemi con lo streaming. Possiamo procedere lo stesso, credo. Vada, Assessore.

ASSESSORE DEL TRECCO ISABELLA

Grazie, Presidente. Ci accingiamo a discutere la delibera relativa alla variante del Piano Regolatore Generale di Pescara. È un procedimento che parte dal 2015 con un atto di Giunta, l'atto n. 388, che inizia una procedura esplorativa per la revisione dei comparti. Una rivisitazione dei comparti relativa a una sensibilità nel cercare di aumentare e sensibilizzare sul territorio le imprese e, quindi, l'edificabilità del nostro territorio. Le istanze pervenute da parte dei cittadini sono state molte. Queste hanno portato nel dicembre 2018 a fare un secondo atto di Giunta finalizzato a estendere una manifestazione di interessi per la revisione dei comparti. Ovviamente tutto ciò ha portato poi all'adozione della variante, sempre da parte della Giunta, nell'aprile 2019 con successiva pubblicazione sul BURAT l'8 maggio 2019. Le osservazioni pervenute sono state 58, una però è stata eliminata poiché è pervenuta oltre la data di scadenza, che è stata quella del 22 giugno 2019. Gli Uffici Tecnici del Settore Urbanistica del Comune di Pescara si sono dati, però, un indirizzo e una condotta nell'esaminare le osservazioni, considerando una pianificazione del territorio che sia armonioso, che, quindi, non spenda in edilizie che deturpano il territorio e soprattutto che non consumino il suolo pubblico, le aree pubbliche. Quindi un'edilizia che salvaguardi il verde pubblico, gli spazi verdi, la viabilità e parcheggi secondo ciò che il Piano Regolatore prevede. Le osservazioni, d'altro canto, da parte dei cittadini, dei privati, sono pervenute soprattutto per ragioni che riguardano la rivisitazione o, comunque, la richiesta di modifica degli strumenti urbanistici, in modo particolare per quanto concerne l'altezza degli edifici chiedendo un'altezza superiore, rivedendo i comparti e i piani attuativi chiedendo delle suddivisioni in sub-ambiti o, addirittura, l'annullamento del comparto stesso per poter realizzare direttamente gli immobili, ovviamente anche la rivisitazione e l'adattamento degli errori che a seguito della variante il Piano Regolatore riportava. Tutte queste osservazioni sono state comunque visionate una per una con la presenza degli Uffici Tecnici in Commissione, la Commissione Urbanistica, che ha avuto più sedute ed è stata presieduta dal consigliere Claudio Croce, fino ad arrivare al voto finale, come spero oggi si farà. So, Presidente, che ci sono anche degli emendamenti presentati ad alcune osservazioni che credo siano già stati sottoscritti dalla Commissione, quindi ritengo che questi emendamenti saranno oggetto comunque di chiarimento e di discussione all'interno di quest'Aula per



poter arrivare a un voto finale dell'intera delibera. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie, Assessore. Non mi pare ci siano interventi. Sono stati depositati diversi emendamenti. Prego? ... (Intervento fuori microfono)... Ci sono interventi? Vedo adesso la sua prenotazione. Capogruppo Alessandrini, prego.

CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA

Grazie, Presidente. L'approvazione di questa variante arriva ovviamente dopo un percorso iniziato qualche tempo fa, almeno l'anno scorso, con l'adozione della variante in Consiglio comunale e, ancora prima dell'adozione, con la riveditazione complessiva delle NTA, cioè delle Norme Tecniche di Attuazione, del comune di Pescara. In quella sede abbiamo sollevato quello che per noi è stato finalmente il disvelamento di ciò che per i tecnici poteva essere già chiaro, invece per i cittadini, forse, un po' meno, cioè il fatto che il Piano Regolatore di Pescara, la possibilità di costruire grazie alle volumetrie che veniva non scomutate, aveva sempre dato l'opportunità di costruire con un metro cubo su un metro quadro, garantendo poi una certa garanzia di scomputi di superfici che, quindi, permettevano di realizzare un po' di più, ma sostanzialmente di realizzare delle volumetrie, tra virgolette, fantasma, ovvero che non avevano una corresponsione in parti standard, quindi in parti pubbliche da garantire, rispetto a ogni metro quadro costruito. Ebbene, siamo arrivati al fatto che con la riveditazione delle Norme Tecniche di Attuazione questo indice è stato portato a 2 metri cubi su un metro quadro, eliminando la possibilità di scomutare. Il che vuol dire che è stato reso palese a tutti, si è detto con chiarezza, che il Comune di Pescara fino a quel momento aveva permesso di costruire il doppio di quanto veniva dichiarato. Questo è evidente anche rispetto alle osservazioni che sono arrivate, perché le osservazioni al bando comparti che chiedevano di creare dei sub-comparti, cioè degli ambiti più piccoli, di attivazione e di attuazione non hanno chiesto soltanto questo; molte, come diceva l'Assessore nella presentazione, hanno chiesto di aumentare le altezze. Aumentare le altezze vuol dire aumentare le volumetrie da costruire e siccome abbiamo permesso di costruire il doppio dei metri cubi sui metri quadri a disposizione oggi quelle stesse persone chiedono di avere maggiori altezze, quindi maggiori volumetrie, altrimenti tutte le volumetrie che gli sono state garantite tramite la riveditazione delle NTA non sono più costruibili nel loro terreno. Tutto questo a scapito degli standard, a scapito delle superfici comuni, a scapito di tutto ciò che dovrebbe essere, invece, garantito equilibrato nel Piano Regolatore Generale. Vedo il Dirigente. Vorrei, se possibile, qualche dichiarazione per tranquillità di tutti sul fatto che evidentemente rispetto alla possibilità di garantire maggiori volumetrie, quindi maggiori costruzioni, perché alcune delle osservazioni chiedono un'altezza maggiore rispetto a quella prevista nella scheda norma del comparto, quindi una costruzione in più, garantisca l'equilibrio degli standard del nostro Piano Regolatore. Abbiamo costruito storicamente il doppio di quanto praticamente si dichiarava, abbiamo aumentato la possibilità di costruire... hanno aumentato, perché il Movimento 5 Stelle ha sempre tenuto, invece, una posizione ferrea contraria a questa elargizione di volumetrie sul territorio comunale senza una corresponsione degli standard. Perché? Perché questa variante non ha subito la VAS, non è andata a VAS, quindi



le volumetrie in più che si garantiranno attraverso l'accoglimento di alcune osservazioni e soprattutto tutte le volumetrie in più che sono state garantite dalla variante delle NTA... vorrei la garanzia che gli standard sono stati verificati, che, quindi, ciò che abbiamo a disposizione sul nostro territorio non sia intaccato dalle volumetrie in più che si permetterà di costruire con l'accoglimento di queste osservazioni e vorrei sapere anche se sono state fatte le necessarie verifiche con il Genio civile, perché tutte le volumetrie in più e, quindi, le varianti che aumentano le volumetrie a disposizione devono avere una verifica da parte del Genio civile. Si tratta di una variante, quindi che lo sia del tutto. Quindi qualche chiarimento rispetto alla quantità di standard e alla garanzia che gli standard, anche rispetto all'ordine del giorno che verrà presentato... dobbiamo avere garanzia che gli standard sul nostro territorio, che è stato già, purtroppo, maltrattato storicamente, non subiscano ulteriori ruberie proprio per il fatto che 2 metri cubi su un metro quadro dovrebbero bastare e, invece, sembra non sia così. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie, Capogruppo. Non ci sono altri interventi. Dottor Silveri, vuole rispondere subito o lo facciamo alla ripresa dei lavori? Va bene, chiudiamo la discussione adesso. Non ci sono altre prenotazioni, prego dottor Silveri.

DOTTOR SILVERI GAETANO

La precedente variante, la variante di rigenerazione urbana, che è stata approvata all'inizio del 2019, di questo anno, presupponeva una sostanziale equivalenza dei volumi calcolati con il vecchio sistema. In sostanza si è ritenuto che sommando, considerando globalmente le varie tipologie edilizie realizzabili, il metro cubo su un metro quadro con le cosiddette franchigie del vano scala, dei vani tecnici, delle autorimesse pertinenziali, dei sottotetti pertinenziali equivalessero ai nuovi 2 metri cubi su un metro quadro vuoto per pieno, cioè oggi tutto quello che emerge dal suolo fa cubatura e definisce il carico urbanistico. Si è ritenuto che ci sia una sostanziale equivalenza. Noi, però, dobbiamo considerare che la valutazione condotta, a cui non ho partecipato perché non ero all'epoca Dirigente ma ritengo di condividere questa impostazione... il calcolo che è stato fatto è stato un calcolo sommario e globale che ha tenuto conto delle varie tipologie, perché è fuori discussione che per le tipologie meno intensive e più estensive il titolare del terreno, del titolo abilitativo edilizio, in realtà perde rispetto alle precedenti quantità edificatorie. Invece sulle tipologie più intensive c'è un guadagno. Mediamente, però, la stima che è stata fatta è di una sostanziale equivalenza, mentre c'è una sostanziale indifferenza, un'equivalenza, per le tipologie non particolarmente intensive, per esempio i fabbricati, edifici in linea. La verifica è stata fatta prima che arrivassi io ed è stata fatta con un atto ufficiale che è la verifica di non assoggettabilità a VAS, quindi devo dare quel punto come passato in giudicato. Non posso riprendere una VAS che è stata condotta due anni fa, tre anni fa, e ha stabilito una sostanziale principio di equivalenza delle quantità edificatorie calcolate con il vecchio e con il nuovo metodo, devo precisare questo. Per quanto riguarda gli standard oggi abbiamo, in questo momento, una quantità - stamattina mi hanno fatto il conteggio definitivo - di quasi 25 metri quadri ad abitante, che è leggermente superiore al minimo imposto dal Piano Territoriale



Provinciale di coordinamento. Quindi su questo ritengo di poter dare una risposta sufficientemente precisa.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie, dottor Silveri. A questo punto sono le 16:24, sospendiamo il Consiglio per l'acquisizione dei pareri ai venti emendamenti presentati e lo riprenderemo alle 16:45.

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 16:25;
Riprendono alle ore 17:43 con la verifica del numero legale.*

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Consiglieri in Aula per l'appello, per cortesia. Procediamo all'appello, grazie.

Il Segretario comunale procede all'appello nominale a seguito del quale risultano presenti numero 19 Consiglieri comunali. La seduta è valida.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Sono presenti 19 Consiglieri, possiamo riprendere i lavori. Prima di far consegnare copia degli emendamenti ai Gruppi consiliari, attività tuttora in corso, do lettura della nota fatta pervenire dal Sindaco relativa all'annunciato ritiro della proposta di deliberazione n. 169. Ne do lettura integrale: "Facendo seguito alla nota del 16 dicembre 2019 a firma del Dirigente ad interim del Settore Lavori Pubblici, architetto Emilia Fino, si comunica il ritiro della proposta di deliberazione del Consiglio comunale n. 169 del 2 dicembre 2019. Si chiede, inoltre, il rinvio della proposta n. 161 in quanto non risulta ancora espresso il parere da parte del Collegio dei Revisori". Sono tutte notizie già in possesso del Consiglio comunale, ma che andavano necessariamente formalizzate da parte del Sindaco. Se nel frattempo sono pervenute le copie bene, altrimenti guadagnerei tempo, Assessore e colleghi, dando lettura dell'ordine del giorno che è stato predisposto, in maniera tale che in qualche modo ciascuno di noi possa intanto maturare e metabolizzare i contenuti dell'ordine del giorno. Se lo vuole illustrare, Assessore... prego. Ordine del giorno, chiedo scusa, che sarà allegato alla delibera sui comparti.

ASSESSORE DEL TRECCO ISABELLA

Grazie, Presidente. Un ordine del giorno firmato da tutti, maggioranza e minoranza, perché tratta di una problematica che purtroppo ben conosciamo tutti e riguarda la parte a ovest della città di Pescara. Sappiamo bene tutti che la parte ovest di Pescara è anche quella che potrebbe avere sul nostro territorio lo sviluppo maggiore, ma che, purtroppo, ormai da anni questo sviluppo non lo vede, i comparti non partono, ci sono delle aree profondamente degradate, ci sono delle strutture abbandonate e non utilizzate. Nonostante anche delle osservazioni, però solo da parte di alcuni e non di tutti, ci vediamo nelle condizioni come Struttura sia tecnica che politica a non poter accogliere anche a quelle poche osservazioni pervenute. Si rende, quindi, necessario un impegno da parte di tutti, del Sindaco e della Giunta in modo particolare con gli Uffici, di valutare la possibilità di sistemi alternativi nel rispetto sempre degli standard del Piano Regolatore vigente, che,



però, mettano nelle condizioni quella parte della città di potersi sviluppare in maniera armoniosa e qualificante. Se volete, nel frattempo che arrivano, do lettura dell'ordine del giorno. "Preso atto che lo strumento del comparto, i Piani attuativi, la realizzazione diretta hanno consentito a gran parte del territorio di Pescara un rinnovo anche radicale mediante la ristrutturazione e la rivalutazione del patrimonio immobiliare esistente, la costruzione di nuovi insediamenti con conseguente dotazione di spazi e aree verdi attrezzate, nonché punti di aggregazione, parcheggi e collegamenti viari; nonostante le possibilità di utilizzo dei diversi strumenti urbanistici, la parte più a ovest della città resta ancora una zona periferica di tipo industriale e residenziale che non riesce a stimolare imprese a investire per portare a un effettivo progetto di riqualificazione, un progetto che preveda sia il recupero dei capannoni esistenti e inutilizzati, sia la realizzazione dei comparti che restano, invece, aree abbandonate. Tutto ciò premesso, si impegnano il Sindaco e la Giunta: a valutare e studiare i sistemi urbanistici edilizi alternativi a quelli vigenti, finalizzati ad armonizzare le esigenze dello sviluppo e della riqualificazione delle zone situate a ovest del territorio di Pescara con le effettive possibilità di sfruttamento edificatorio e di valorizzazione commerciale delle aree private interessate, sempre nel rispetto degli standard previsti dall'attuale PRG".

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Perfetto. Grazie, Assessore. Avete copia degli emendamenti? Bene, possiamo partire quindi con la discussione sugli emendamenti.

Il primo in discussione è il numero 1 a firma dei consiglieri Carota e Orta. Ne avete copia, possiamo darlo per letto e procediamo al voto o c'è bisogno di intervenire? Ditemi voi. Possiamo procedere? Bene.

Pongo in votazione l'emendamento n. 1. La votazione è aperta ... (Interventi fuori microfono)... Scusate, Consiglieri, ho chiesto: "C'è bisogno che venga illustrato e si apra una discussione?". Nessuno ha fatto rilevare e io metto in votazione, che devo fare? ... (Intervento fuori microfono)... Va bene, i prossimi li facciamo illustrare. Se volete lo facciamo illustrare, non è un problema, però avevo compreso che ci fosse la voglia di imprimere un'accelerazione ai lavori del Consiglio e, quindi, mi ero adeguato. Se ci sono dei chiarimenti, Consiglieri, chiedete la parola e sia i proponenti che l'Assessore forniranno i chiarimenti richiesti.

Si procede a votazione elettronica

Presenti: 22

Astenuti: 5

Contrari: 0

Favorevoli: 15

Non voto: 2

Esito della votazione: approvato.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Presenti 20, favorevoli 15, astenuti 5. L'emendamento numero 1 è accolto.

Emendamento numero 2, sempre a firma dei consiglieri Carota e Orta. Possiamo procedere al voto? La votazione è aperta.



Si procede a votazione elettronica

Presenti: 20

Astenuti: 5

Contrari: 0

Favorevoli: 13

Non voto: 2

Esito della votazione: approvato.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Presenti 20, favorevoli 13, astenuti 5. L'emendamento numero 2 è approvato.

Emendamento numero 3, sempre a firma dei consiglieri Carota e Orta. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica

Presenti: 20

Astenuti: 2

Contrari: 0

Favorevoli: 13

Non voto: 5

Esito della votazione: approvato.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Presenti 20, favorevoli 13, astenuti 2. L'emendamento numero 3 è approvato.

Siamo all'emendamento numero 4. Mentre per i primi tre, colleghi, i pareri erano favorevoli, sull'emendamento numero 4 il parere è non favorevole per l'estensione delle aree per la carenza di spazi pubblici, per la difficoltà nell'organizzazione degli spazi e degli accessi. I proponenti ritengono di doverlo mantenere o di ritirarlo?

CONSIGLIERA CAROTA MARIA RITA

Ritiriamo l'emendamento, Presidente.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie. L'emendamento numero 4 si intende ritirato.

Emendamento numero 5. Qui il parere è favorevole. Lo mettiamo in votazione.

Si procede a votazione elettronica

Presenti: 21

Astenuti: 6

Contrari: 0

Favorevoli: 15

Non voto: 0

Esito della votazione: approvato.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Presenti 21, favorevoli 15, astenuti 6. Il Consiglio approva l'emendamento

numero 5.

Abbiamo adesso all'emendamento numero 6. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica

Presenti: 21

Astenuti: 5

Contrari: 0

Favorevoli: 14

Non voto: 2

Esito della votazione: approvato.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Presenti 21, favorevoli 14, astenuti 5. Il Consiglio approva l'emendamento numero 6.

Passiamo all'emendamento numero 7. La votazione è aperta, parere favorevole anche su questo.

Si procede a votazione elettronica

Presenti: 21

Astenuti: 5

Contrari: 0

Favorevoli: 13

Non voto: 3

Esito della votazione: approvato.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Presenti 21, favorevoli 13, astenuti 5. Il Consiglio approva l'emendamento numero 7.

Adesso siamo all'emendamento numero 8, parere favorevole. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica

Presenti: 21

Astenuti: 2

Contrari: 0

Favorevoli: 16

Non voto: 3

Esito della votazione: approvato.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Presenti 21, favorevoli 16, astenuti 2. Il Consiglio approva l'emendamento numero 8.

Abbiamo adesso all'emendamento numero 12 ... (Intervento fuori microfono)... Ah, scusi, assolutamente sì. Capogruppo Alessandrini, adesso abbiamo il numero 9, 10 e 11. Ascolti le dichiarazioni del capogruppo Alessandrini.



CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA

Grazie, Presidente. Dichiaro che gli emendamenti 9, 10, 11, 15, 16 e 20 sono ritirati.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Perfetto, grazie. Passiamo all'emendamento numero 12 ... (Intervento fuori microfono)... Finora siamo andati veloci, perché era tutto semplice. Emendamento numero 12 a firma del capogruppo Alessandrini e altri. Chi illustra? Prego.

CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA

Grazie, Presidente. Qualche piccola illustrazione, perché alcuni degli emendamenti che seguiranno hanno ricevuto un parere non favorevole da parte degli Uffici, ma ci tengo comunque che il dibattito sia portato nell'Aula perché è questa la sede del confronto. Quindi anche rispetto alle motivazioni che hanno portato alla stesura di un ordine del giorno condiviso ci sono alcune problematiche che vanno affrontate relativamente alle richieste della cittadinanza, spesso e volentieri legittime, che, dunque, superano anche i vincoli normativi che questo Comune si trova ad avere per i quali è importante che il Comune prenda in mano la situazione e si adoperi al fine di riuscire a venire incontro alle necessità che i cittadini hanno espresso attraverso queste osservazioni. Nel caso specifico, nell'osservazione 25 proponiamo un parere di non accoglibilità rispetto, invece, a quello proposto di accoglimento parziale, in quanto si tratta di un edificio che veniva considerato come standard a livello urbanistico, quindi all'interno del Piano Regolatore Generale, e che, invece, in questo momento viene richiesto come da trasportare, quindi da modificare, con zonizzazione B3. Lo abbiamo detto stamattina nella discussione generale, la questione legata agli standard è di estrema importanza perché verifiche strutturali che portino effettivamente a verificare che finora, fino allo scorso anno, nel Comune di Pescara si costruiva dichiarando un metro cubo su un metro quadro. La realtà è che, invece, si è sempre costruito 2 metri cubi su un metro quadro, tant'è che la revisione delle NTA ha portato a raddoppiare l'indice dando come motivazione il fatto che si andava sostanzialmente a equilibrare ciò che accadeva prima, cioè si è sempre costruito 2 metri cubi su un metro quadro non dichiarandone effettivamente l'entità. Il fatto di aver dato come equilibrio tra le parti il doppio degli indici testimonia il fatto che si è sempre costruito il doppio non garantendo mai, quindi, gli standard richiesti per quelle costruzioni, poiché si trattava sempre di superfici accessorie che, quindi, non meritavano uno standard corrisposto. In questo caso c'è uno standard, che, invece, viene richiesto di trasportarlo in B3, quindi in una classificazione che standard non è. Il Movimento 5 Stelle propone di lasciarlo con l'attuale classificazione.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie, Capogruppo. Prima di procedere al voto, il dottor Silveri, il Dirigente, mi chiede la parola perché ha bisogno di precisare una questione che è stata sollevata nell'intervento del capogruppo Alessandrini che credo sia giusto mettere a conoscenza del Consiglio comunale. Prego, dottor Silveri.

DOTTOR SILVERI GAETANO

Da quello che ho percepito, la consigliera Alessandrini ha esposto il fatto che la sottozona, l'edificio, passerebbe da F3 a B3. No, noi della scheda abbiamo precisato da F3 a F5, "Attrezzature e servizi privati di interesse generale". Quindi non andiamo a... l'accoglimento parziale di questa osservazione non comporterebbe l'aumento del carico insediativo, del carico urbanistico, ma semplicemente il passaggio di un servizio da pubblico a privato.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Prego, Capogruppo.

CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA

Sì, mi ha tratto in errore, perché qui l'osservante chiede: cambio zonizzazione da F3 a B3 in quanto l'area ha perso la sua originaria caratteristica. Come facciamo ad assegnare una sottozona non richiesta dall'osservante?

DOTTOR SILVERI GAETANO

È un accoglimento parziale, lo abbiamo fatto altre volte, purché si tratti in qualche modo di un miglioramento rispetto alla posizione iniziale, dal punto di partenza. È una cosa che abbiamo fatto normalmente che non ha mai costituito oggetto di particolari censure davanti al Giudice amministrativo.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie. Possiamo mettere in votazione l'emendamento numero 12, ricordando al Consiglio che il parere di regolarità tecnica è non favorevole. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica

Presenti: 22

Astenuti: 1

Contrari: 13

Favorevoli: 6

Non voto: 2

Esito della votazione: respinto.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Presenti 22, favorevoli 6, contrari 13, un astenuto. Il Consiglio comunale non approva l'emendamento numero 12.

Adesso abbiamo l'emendamento numero 13. Capogruppo Alessandrini, prego.

CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA

Grazie, Presidente. Chiedo di discutere questo emendamento accorpato con un altro emendamento di cui adesso non trovo esattamente il numero, che, però, si trova nella stessa area geografica. Questo è proprio uno dei casi simbolo rispetto alle necessità di intervenire, così come definito all'interno dell'ordine del giorno, ovvero ci troviamo all'interno di comparti enormi che sono stati disegnati ormai,



forse, trent'anni fa e che, quindi, un tempo avevano una motivazione, ma oggi rispetto all'attualità e alle necessità del mercato edilizio e anche della necessità per i cittadini di pagare una tassazione relativa a un terreno edificabile si dimostrano assolutamente anacronistici. Molte osservazioni chiedono di trasportare, quindi di far diventare, questi terreni oggi edificabili, ma all'interno di un comparto, agricoli non edificabili o, addirittura, di uscire dal comparto. Questo, con il parere negativo dei Dirigenti, evidentemente in alcuni casi non è possibile, poiché altri proprietari non avendone fatto richiesta si troverebbero impossibilitati ad attivare successivamente il comparto se noi accorgessimo le richieste di chi, invece, si chiede una mano. Abbiamo il dovere, però, di rispondere loro, perché se tecnicamente questo diventa non fattibile poiché altri proprietari... quindi faremo un danno a terzi che in questo caso non sarebbe sicuramente un vantaggio per la cittadinanza. Non possiamo girarci dall'altra parte, quindi far finta che certe necessità non ci siano. Mantengo in piedi questo emendamento solo per ribadire la necessità di attivarsi al più presto e, quindi, anche con la volontà di avere una ferma risposta da parte dell'Amministrazione e un impegno formale a procedere nel più breve tempo possibile affinché si risolvano questioni come questa, di cittadini che non riescono più a sostenere il pagamento delle tasse relative all'IMU per questi terreni edificabili e che chiedono semplicemente di uscire ma non possono perché stretti all'interno di alcuni legacci amministrativi che non gli permettono di liberarsi dell'edificabilità di questi terreni. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie, Capogruppo. Ricordo che il parere è non favorevole.

Metto in votazione l'emendamento numero 13. La votazione è aperta ... (Intervento fuori microfono)... Sì, accorpato a un emendamento di cui non ricorda il numero. Faccio fatica a interpretare, quindi ... (Intervento fuori microfono)... Ce lo dirà successivamente, grazie.

Si procede a votazione elettronica

Presenti: 23

Astenuti: 1

Contrari: 13

Favorevoli: 6

Non voto: 3

Esito della votazione: respinto.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Presenti 23, favorevoli 6, contrari 13, astenuti 1. Il Consiglio comunale non approva l'emendamento numero 13.

Emendamento numero 14, sempre con illustrazione ... (Intervento fuori microfono)... Lo ritira? Perfetto, ritirato l'emendamento numero 14.

Emendamento numero 17, sempre a firma della capogruppo Alessandrini e altri del Movimento 5 Stelle. Lo illustra?



CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA

Sì, Presidente, questo era quello che faceva il paio con quello precedente. Si trova nella stessa area e le condizioni sono le medesime, quindi l'impossibilità di uscire da un comparto o a rendere inedificabile quel terreno. In questo caso specifico è ancora più grande l'evidenza, perché si trova una striscia di terreno compresa all'interno di un comparto per cui non si avrebbe la possibilità di attuarlo poi. Non ci troviamo al confine, ma proprio al centro e le questioni sono ancora più gravi.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie. Credo che questo tema dei comparti sulla parte ovest della città incontri la sensibilità dell'intero Consiglio comunale, l'ordine del giorno illustrato dall'assessore Del Trecco in qualche modo recupera l'esigenza di andare ad affrontare la questione. Credo anche, cari colleghi, che dopodomani quando discuteremo il DUP sarà il caso di emendare il DUP prevedendo un'azione forte, nonché urgente proprio su questo tema. Mi pare che anche la Struttura sia d'accordo e questa è una presa di coscienza che credo facciano bene alla politica urbanistica della città. L'emendamento numero 17 lo ritira o lo mettiamo in votazione, Capogruppo? ... (Intervento fuori microfono)... Lo ritira, grazie.

Emendamento numero 18, sempre a firma del Movimento 5 Stelle. Prego, per l'illustrazione, capogruppo Alessandrini.

CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA

Lo ritiriamo, avendo avuto dei chiarimenti in sede di parere dal Dirigente che ci ha affermato di non avere ... (Intervento fuori microfono)... No, il numero 50, quel piccolo lotto di terreno passato da G1 a B2, avendo avuto conferma che non si definiscono dei metri quadri edificabili in più. Conoscendo la storia del lotto in questione ci tenevamo a che non si potesse, con la trasformazione di variante in variante, arrivare da qualcosa che era uno standard a, invece, un terreno edificabile. Abbiamo avuto conferma che non ci sono metri quadri in più, per cui possiamo ritirarlo. Grazie.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie, Capogruppo. L'ultimo emendamento è il numero 19, sempre presentato dal Movimento 5 Stelle. Lo illustra o lo ritira?

CONSIGLIERA ALESSANDRINI ERIKA

È dello stesso tenore dei precedenti, quindi lo ritiriamo.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Grazie mille per la collaborazione. Abbiamo esaurito gli emendamenti, dovremmo votare la delibera. Segretario Generale, dobbiamo acquisire nuovamente... lo abbiamo già acquisito il parere favorevole a seguito degli emendamenti approvati dal Consiglio comunale.

Pongo in votazione la proposta di delibera n. 138, così come emendata e con il parere favorevole dell'ufficio. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica

Presenti: 23

Astenuiti: 5

Contrari: 0

Favorevoli: 17

Non voto: 1

Esito della votazione: approvata.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Presenti 23, favorevoli 17, astenuti 5. Il Consiglio comunale approva.

Adesso mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chiedo la cortesia anche ai colleghi della minoranza di votare favorevolmente, al fine di far guadagnare tempo ai cittadini. È un'attività a favore dei pescaresi che hanno presentato le osservazioni. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica

Presenti: 23

Astenuiti: 0

Contrari: 0

Favorevoli: 22

Non voto: 1

Esito della votazione: approvata.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Presenti 23, favorevoli 22. La delibera è immediatamente eseguibile. Ringrazio tutti per l'apporto fornito.

Adesso abbiamo il voto sull'ordine del giorno, se non ci sono interventi. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno che era stato preventivamente illustrato dall'assessore Del Trecco. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica

Presenti: 23

Astenuiti: 0

Contrari: 0

Favorevoli: 21

Non voto: 2

Esito della votazione: approvato.

PRESIDENTE ANTONELLI MARCELLO

Presenti 23, favorevoli 21. Il Consiglio comunale approva l'ordine del giorno allegato alla proposta di deliberazione n. 138.

Come da programma dei lavori del Consiglio, sospendiamo la seduta che viene aggiornata a domani mattina alle ore 08:30 per le restanti delibere. Sono le 18:10, la seduta è sospesa. Grazie.



Si sciolgono i lavori della seduta consiliare alle ore 18:10.

Il presente verbale è stato redatto in conformità all'audio registrato.